

**Progettazione per un intervento di mediazione linguistica-culturale  
presso la Scuola Primaria B. Pasini e G. Garibaldi dell'Istituto Comprensivo Darsena  
A.S. 2016 / 17**

**Premessa**

I mediatori culturali svolgono il loro ruolo quali figure professionali di supporto all'accoglienza e all'inserimento; un ruolo sempre più definito e pensato in stretta collaborazione con quello dell'insegnante. Questo progetto è l'esito di una progettazione congiunta, insegnanti/mediatori, che intende inserire all'interno della programmazione di classe, l'intervento di mediazione linguistica-culturale (seconda fase)

**L'approccio metodologico**

La narrazione appartiene all'universale. Soddisfa il bisogno umano di fantasticare e di immaginare. Lascia segni profondi e duraturi. Tutte le storie sono rappresentazioni colme di simbologia e danno un significato ai fatti e agli eventi, alle cose e alle vicende umane. Per ogni bambino è facile identificarsi e trovare dentro di sé, tutti i riferimenti cognitivi ed emotivi con cui avviare nuovi percorsi di crescita personale e di gruppo. Infatti le storie narrate sono un potente strumento interculturale; con la narrazione è possibile intervenire sia sul piano cognitivo proponendo ai bambini informazioni e conoscenze sul mondo; sia sul piano affettivo, modificando le rappresentazioni dell'altro e le relazioni con chi viene da lontano

La narrazione consente di raccontare ai bambini il mondo, di aprire finestre dentro e fuori di sé; sul prossimo, sul lontano e l'altrove.

La narrazione in lingua madre assume ancor di più un valore di ricomposizione. Serve a valorizzare alfabeti e scritture diverse, aiuta a sostenere il bilinguismo dei bambini di origine straniera e a realizzare una alleanza educativa tra scuola e famiglia.

**Aree di intervento**

- 1) La didattica e la mediazione linguistica-culturale
- 2) La continuità scuola dell'infanzia / primaria

**Finalità**

- Valorizzare la differenza culturale e linguistica attraverso la trasversalità e l'universalità di molte tematiche letterarie/ mitologiche, simili in molti popoli
- Orientare alla costruzione di identità aperte: cioè al cambiamento e alla trasformazione, all'alterità e alla differenza
- Favorire il riconoscimento di sé per riconoscere l'altro/a da sé
- Favorire il ricongiungimento fra il mondo esterno e il mondo interno, generando esperienze relazionali positive
- Favorire dinamiche relazionali positive, utili all'accoglienza, inserimento e integrazione dei bambini nella classe e dei genitori nella scuola

## Obiettivi

- Utilizzare la fiaba quale strumento di decentramento narrativo (noi visti dagli altri) e ponte fra mondo interno ed esterno, io/te, noi/loro
- Stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro
- Creare un filo conduttore, sfondo integratore che accompagna la programmazione di classe
- Sperimentare e giocare con diverse matrici linguistiche, a partire dalle sonorità; valorizzare alfabeti, lingue e scritture diverse
- Integrare diversi linguaggi espressivi: grafico-pittorico, narrativo, musicale, cinematografico<sup>1</sup> (*vedi nota a piè di pagina*)

## Struttura

Percorso e laboratorio di inter-classe da progettare con gli insegnanti che consenta di individuare e mettere a fuoco **concetti e parole chiave** (scelta degli argomenti), quali **“filo conduttore” della programmazione di classe** che collega e aiuta ad interpretare fatti, fenomeni, processi individuali e di gruppo (socio-culturali), anche attraverso una visione plurima e comparata delle diverse discipline

## Percorso

- Narrazione della fiaba del *“Brutto anatroccolo”* accompagnata dalla musica dal vivo e dalle immagini
- Rielaborazione della fiaba nelle lingue madri di appartenenza
- Individuazione di parole chiave nelle diverse lingue (italiano compreso!)
- Costruzione dello storyboard
- Laboratorio creativo espressivo per la realizzazione delle scenografie e dei personaggi
- Successiva condivisione plenaria (di classe) delle parole chiave in lingue diverse con metodologia ludica, utilizzando scenografie e personaggi prodotti
- Laboratorio di animazione cinematografica (*vedi nota a piè di pagina*)

Continuità scuola primaria –scuola materna

Narrazione partecipata con utilizzo di musica, sonorizzazioni prodotte dai bambini, parole in lingue diverse.

---

<sup>1</sup> L'animazione è una tecnica cinematografica che mette in gioco diverse abilità pratiche e intellettive. Per tradurre in disegni o oggetti animati una storia è necessario passare da una serie di tappe a partire dalla narrazione, passando per la manipolazione o il disegno per concludere con tecniche prettamente cinematografiche. **Si allega il progetto curato da Elena Aime**

<b>MODULO PROGETTUALE: Fasi – Tempi PASINI</b>			
QUANDO	AZIONE	TEMPI - MEDIATORI	CONTENUTI
<b>Nel mese di ottobre</b>	<b>1</b> screening 1^ accoglienza: intervento singolo per ogni bambino (1^ fase della mediazione )	<b>5 ore</b> per ogni bambino + <b>1 ora</b> restituzione insegnante	Rilevazione delle competenze e conoscenze, colloquio con famiglia. Costruzione della biografia socio-linguistica
<b>26 ottobre</b>	<b>2</b> Narrazione della fiaba del "Brutto anatroccolo":	<b>1,30 h</b> per ogni classe 2 mediatori in compresenza	Si tratta di una narrazione animata con musica/sonorità dal vivo, immagini e pupazzi
<b>9 novembre</b>	<b>3</b> Lettura in lingua madre	<b>2 ore</b> (un incontro) con tutti i mediatori per: - Lavoro di gruppo - Lavoro anche per i bambini singoli	GRUPPI MONO- LINGUISTICI Lettura/narrazione della fiaba nelle lingue madri di appartenenza
<b>16 novembre</b>	<b>4</b> Individuazione delle parole chiave in lingua madre	<b>2 ore</b> (un incontro) con tutti i mediatori per: - Lavoro di gruppo - Lavoro anche per i bambini singoli	Individuazione delle parole chiave con disegni e costruzione di "palette". Transfert L1 e L2 Registrazione sonora parole chiave in lingua madre
<b>23 novembre</b>	<b>5</b> STORYBOARD	2 ore per ogni classe Con Elena e 1 mediatore (Elena al Pasini e Alma al Garibaldi)	Come si realizza un'animazione e come si costruisce una storia? Avvio della costruzione della rappresentazione grafica , sotto forma di sequenze disegnate in ordine cronologico. Il lavoro sarà proseguito e completato dalle insegnanti
<b>30 novembre</b>	SCENOGRAFIA E PERSONAGGI	2 ore per classe Con Elena e 1 mediatore (Elena al Pasini e Alma al Garibaldi)	Avvio del laboratorio per la realizzazione di 3 scenografie (una per classe) e dei personaggi. Il lavoro sarà poi proseguito e completato dalle insegnanti con la <b>scuola materna</b>
<b>7 dicembre</b>	Restituzione alla classe delle parole chiave	<b>1,30 ore</b> per ogni classe in compresenza dei mediatori (uno per ogni matrice linguistica)	In ogni classe sarà predisposto un set di gioco/narrazione. Ora la fiaba sarà narrata con l'intervento dei bambini che dovranno indovinare tutte le parole chiave nelle diverse lingue. Il gioco (con le

			palette) prevede la composizione di due o 3 squadre. Si utilizzano scenografie e personaggi (se sono già pronti)
<b>16 gennaio</b> <b>18 gennaio</b> <b>20 gennaio</b>	RIPRESE	5 ore per classe Con Elena e Pierpaolo + 4 mediatori + insegnante	Allestimento del set cinematografico. I bambini in classe divisi in 5 gruppi ruoteranno nelle diverse fasi di produzione, in modo che tutti possano sperimentare il movimento dei personaggi e scattare le foto. GRUPPI: didascalie, Movimento, PC, Videocamera
<b>27 gennaio</b>	POST PRODUZIONE E MONTAGGIO	2 ore per 3 classi in plenaria	Un incontro utile a comprendere cosa avviene nell'ultima fase di realizzazione di un'animazione rendendo partecipi i bambini anche nella fase di montaggio

### **CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA**

AZIONE	TEMPI - MEDIATORI	CONTENUTI
Narrazione della fiaba del " <i>Brutto anatroccolo</i> "	<b>1,30 ore</b> a sezione con 2 mediatori in compresenza	Si tratta di una narrazione animata con musica/sonorità dal vivo, immagini e pupazzi
Laboratorio di costruzione scenografie e personaggi	I tempi sono da concordare in incontri da definire fra Primaria e materna Dopo il 30 novembre	Laboratorio congiunto Primaria e materna

### **SCUOLA PRIMARIA PASINI - A.S. 2016-17**

Cittadinanza	classe 1 A	classe 1 B	classe 1 C	gruppo	mediatore
Albania	5	1	3	<b>9</b>	1 lingua albanese
Marocco+	0	2 +	2	<b>4</b>	1 lingua araba
Algeria+		1 +		<b>1</b>	
Tunisia+		1	1	<b>2</b>	
Magreb (?)			1	<b>1</b>	
				<b>Tot. 8</b>	
India+	1	0		<b>1</b>	1 lingua hindi
Pakistan+			3	<b>3</b>	

Bangla+ Sri-Lanka	2	1	1	<b>3 1 Tot. 8</b>	urdu inglese
Macedonia	0	1	2	<b>3</b>	1 lingua macedone
Nigeria	4	4	2	<b>10</b>	1 lingua inglese
Rumena	2	2	1	<b>5</b>	1 lingua rumena
Cina	1	1		<b>2</b>	1 lingua cinese
Senegal+ Congo	3	3+ 1	1	<b>8</b>	1 lingua wolof e francese
Rep. Dominicana + Cuba + Perù		1+1+1		<b>3</b>	1 lingua spagnola
Ucraina		1			1 lingua ucraina
Polonia			2	<b>2</b>	1 lingua polacca
	7 matrici linguistiche	10 matrici linguistiche	9 Matrici linguistiche		
<b>totale</b>	<b>18 Bambini stranieri</b>	<b>22 Bambini stranieri</b>	<b>20 Bambini stranieri</b>	<b>10 gruppi+ 1 singolo</b>	<b>11 mediatori</b>

**SCUOLA PRIMARIA GARIBALDI - A.S. 2016-17**

<b>Cittadinanza</b>	<b>classe 1 A</b>	<b>classe 1 B</b>	<b>classe 1 C</b>	<b>gruppo</b>	<b>mediatore</b>
Albania	2	2	3	<b>7</b>	1 lingua albanese
Magreb	1				1 lingua araba
Bangla	1		1	<b>2</b>	1 lingua inglese
Macedonia	1	1		<b>2</b>	1 lingua macedone
Nigeria	2	2		<b>4</b>	1 lingua inglese
Rumena		2	1	<b>3</b>	1 lingua rumena
Cina	1				1 lingua cinese
SENEGALESE			1		1 lingua wolof/francese
Brasile o Argentina	1				1 lingua portoghese/spagnolo
	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	

	matrici linguistiche	matrici linguistiche	Matrici linguistiche	<b>gruppi + 4 singoli</b>	
<b>totale</b>	9 Bambini stranieri	7 Bambini stranieri	6 Bambini stranieri		<b>9 mediatori</b>